

# Il Giornale di Castelnuovo

Periodico di informazioni, opinioni e approfondimenti della Garfagnana

OMAGGIO

Redazione via traversa Vecchiacchi, 17 - 55032 Castelnuovo di Garfagnana (Lucca).  
Email: redazione@ilgiornaledicatelnuovo.it - www.ilgiornaledicatelnuovo.it

Anno IV - Numero 29 - Maggio 2010

Direzione via Terme di Traiano, 25 - 00053 Civitavecchia (Roma)  
Registrazione n. 871/07 del 19/12/2007 presso il Tribunale di Lucca

Ammetto di non sapere nulla di sanità, ma ve ne parlo comunque, nel nostro interesse

## L'enigma degli ospedali garfagnini

Alla fine qualcuno potrà anche dirmi che di Sanità io non ci capisco nulla, ma visto che scrivo e mi ammalo come gli altri, sull'argomento per tutti i diavoli, voglio proprio dire la mia.

**Ovvero sul fatto che prima o poi anche l'ospedale di Castelnuovo rimarrà un bel guscio vuoto e noi garfagnini, come beoti a guardarci di traverso. Inebetiti poi a far pendant con i fratelli baghigiani, che pure loro non sapranno a quale santo appigliarsi.**

E' sì, io la vedo proprio così. Male. Malissimo. E di questi tempi a pensare male si fa prima e spesso ci si prende. O come direbbe quel politico "ci s'azzecca".

Facciamo il punto e anche, in breve, la storia. Dopo la guerra Barga e Castelnuovo hanno visto nascere e proliferare con menti, mani e teste, i loro begli ospedali. Tutto pareva andare per il verso giusto, poi qualche governo da Roma ha deciso che la spesa sanitaria doveva essere gestita direttamente dalle Regioni. Così, passata la palla a Firenze, lentamente si è pensato bene di mettere a posto una situazione paradossale. Ovvero quella di avere due ospedali a quindici chilometri di distanza per una utenza di meno di 50.000 abitanti. I politici si sono riuniti e in men che non si dica tutti in piazza a difendere le propria quattro mura.

Alla fine ha prevalso Salomone. Tu tieni questo, tu prendi l'altro. Quindi per far nascere un figliolo o una figliola si va tutti a Barga; per farsi sistemare un osso rotto a Castelnuovo; per far fisioterapia a Barga e per un taglio fresco fresco a Castelnuovo. **Il primo risultato è che se vi fermate a Ponte di Campia per un'ora è tutto in via vai di ambulanze, macchine rossocrociate e alla via così.**

Il secondo è che qui i conti sembrano proprio non tornare. Da una parte Firenze spende per sistemare le strutture, ampliare i parcheggi e altro ferro-cemento a pioggia, ma dimentica di rinforzare il personale e completare un reparto vitale

come la rianimazione. Per non parlare poi degli anestesisti, merce rara o degli specialisti al pronto soccorso. Insomma tutto pare come sospeso in attesa di un domani.



Certo è che qui non si sta parlando di "Via col vento". Che "domani è un altro giorno si vedrà" lasciamolo dire alla Vivien Leight, mentre qui non si sta giocando con le bambole.

Ma forse io di sanità e di ospedali non ci capisco nulla e va bene tutto così. E forse potrei anche tagliarlo qui questo editoriale e scrivere d'altro. Forse non ci capisco nulla, ma visto che ho il beneficio del dubbio proseguo. E ve la metto giù brutale.

**Quando Salomone ha tagliato in due gli ospedali garfagnini nessuno delle due mamme (degeneri, disgraziate) non ha pensato che quel gesto era definitivo.** Che non si tornava indietro e che comunque rispetto a prima si perdeva qualcosa. E qualcosa di importante.

E oggi ci troviamo con due "mezzi ospedali", troncati, utili a qualcuno, ma non per tutti. Caro lettore hai letto bene? Lo ripeto: utili a qualcuno, ma non per tutti. E qui sorge una domanda: ma la sanità non è pubblica? E sanità pubblica non significa che deve rivolgersi a tutti?

E allora se Castelnuovo e Barga non riescono ad offrire efficienti servizi sanitari per tutti cosa significa avere due "mezzi ospedali" nella nostra valle? Insomma a che servono?

Non sarebbe meglio seguire il modello della Versilia che ha sacrificato tutti i "mezzi

ospedali" pedemontani, per avere un Ospedale (notate bene ho usato la O maiuscola) a Camaioere?

Domande, domande, domande, ma se siete in coda al

pronto soccorso o alla sala gessi avete tempo anche per cercare delle risposte.

Vorrei a questo punto aggiungere altro. La grande crisi del sistema di consumi - quella che c'è ma non si vede - è solo alle prime battute. Siamo di fronte ad una rivoluzione che muterà nei prossimi anni molto del nostro assetto. Abbiamo vissuto al di sopra delle nostre possibilità e abbiamo posto la spesa come bene primario di crescita. Il PIL (Prodotto interno lordo) è diventato l'indice di riferimento per ogni nazione, dimenticando che prima o poi sarebbe arrivato un punto di arresto. In questo "paniere" di crescita è stata inserita anche la sanità pubblica e privata che ha proliferato nei consumi e inciso sul PIL. Giunta la crisi si deve dunque tagliare la spesa fuori controllo e il capitolo della sanità è oltre ogni ragionevole controllo da almeno venti anni. Forse trenta (forse da sempre).

In soldoni "lacrime e sangue" soprattutto per gli ospedali decentralizzati, poco redditizi e molto onerosi.

**Se alzate la testa potete vedere già i nuvoloni neri che si stanno addensando sui "mezzi ospedali" di Castelnuovo e Barga.** E Salomone se la ride perché ora sarà più facile spazzarli via con un colpo di spugna. Tanto sono solo "mezzi ospedali" e già i garfagnini se ne vanno a

Lucca, Pisa, al Versilia o a Firenze a cercare "sanità pubblica" in Ospedali veri (come se quello di Castelnuovo non lo fosse!!!). La battaglia sarà quindi facile

schermaglia di retroguardia. Fermiamoci un istante. La testa mi gira tra tanti camici bianchi. Però lo stato dei fatti, nel bene o nel male, è questo.

Fino a questo punto non ho parlato del personale degli ospedali perché, conoscendo molti dei nostri operatori, li ritengo vittime sacrificali che non meritano di avere un destino così oscuro già segnato. **Tra Barga e Castelnuovo si muovono ottimi medici e un personale unico per passione e sacrificio.** Gente che ha fatto del proprio mestiere una missione, andando spesso oltre il giuramento di Ippocrate. **Tanto di cappello a questi Signori e Signore (qui il maiuscolo è d'obbligo nobiliare) che ogni giorno si prendono cura di noi.** Se non ci fossero i nostri "mezzi ospedali" (di mezzi, ma non di umanità e professionalità) sarebbero scatole vuote inutili e pericolose.

"Domani è un altro giorno si vedrà" deve essere pertanto rifiutata come frase e come ragione politica per noi tutti e per i Signori e le Signore che lavorano a Castelnuovo e Barga. Rossella O'Hara non deve trovare cittadinanza in Garfagnana.

Ma cosa fare? Ci sono alcune possibilità. L'ospedale di Barga è già diventato un punto di eccellenza per la maternità. Molte partorienti vengono da fuori per far venire al mondo i loro figli

sotto il Duomo. Quindi partire da qui non sarebbe male. Castelnuovo invece deve lavorare per avere un Pronto Soccorso di primissimo livello con specialisti ventiquattro ore su ventiquattro. Non si può arrivare all'emergenza con una scheggia di legno in un occhio e venire assistiti da un ginecologo (questo è un puro esempio paradossale, ma può rendere l'idea). Deve essere sempre disponibile un elicottero pronto all'uso e una sala di rianimazione vera con macchine e professionisti. Un Pronto Soccorso efficiente non è però il solo punto.

**L'ospedale deve guardare al futuro. Ovvero al fatto che la popolazione della Garfagnana invecchia e molto velocemente.** Creare quindi un reparto di geriatria con specializzazioni nella gestione dei malati di Alzheimer sarebbe come costruire un pozzo in Africa.

E' vero che abbiamo due "mezzi ospedali" ma questo non significa che siano da buttare. Anzi sono oro colato, prezioso metallo nobile, da difendere, da sostenere, da alimentare. E qui mi rivolgo proprio a te caro lettore. Emergono in questo paese sempre i rari casi di malasanità, ma si tace sui quotidiani esempi di assistenza, di professionalità, di amore, di costanza. **Ebbene l'ospedale di Castelnuovo è già Ospedale (con la O maiuscola),** ma - anche il sottoscritto nella sua ignoranza sanitaria è caduto in questo errore - tutti noi dobbiamo fare un passo avanti per abbracciarlo, amarlo e spendere parole di elogio per chi vi lavora. E chiedere ai politici di fare altrettanto e trasformarlo in un piccolo punto di eccellenza. Questo è possibile.

Ma forse mi sbaglio e di sanità non capisco nulla. Ho commesso errori e raccontato una fotografia errata della situazione.

Può darsi, ma intanto ho messo il dito in una piaga. Se ho sbagliato, qualcun altro più competente, mi corregga.

Andrea Giannasi

## STUDIO PALMERO - BERTOLINI

### ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

### COMMERCIALISTI E CONSULENTI DEL LAVORO

#### Consulenza Societaria, Contabile, Fiscale e del Lavoro

*Dott. Rag. Luciano Bertolini --- Dott. Michela Guazzelli*

*Rag. Massimo Palmero --- Rag. Ruggero Palmero*

55032 Castelnuovo di Garfagnana - Via Debbia, 6 - Tel. 0583 644115

Contabilità: fax 0583/62117 e-mail: palmerobertolini@libero.it

Paghe: fax 0583/1990021 e-mail: palmeropaghe.s@tin.it

A luglio porteremo in centro a Castelnuovo un evento enogastronomico letterario

# E finalmente "Leggere Gustando"



Da giovedì 22 al domenica 25 luglio 2010 si svolgerà a Castelnuovo - nella piazzetta Ariosto e atrio della Rocca Ariostesca - Leggere Gustando, una manifestazione enogastronomica letteraria. Sarà presente una bibliolibreria, uno spazio cinematografico e una mostra fotografica. Leggere Gustando è un evento a cura di Prospettivaeditrice in collaborazione con il Giornale di Castelnuovo, Slow Food Garfagnana e InGarfagnana.com; con il patrocinio del Comune di Castelnuovo di Garfagnana, della Provincia di Lucca, della Comunità Montana della Garfagnana, del Gal Garfagnana, del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano. Le serate saranno così formulate: inizio alle ore 21,30 con

un'anteprima curata da Il Giornale di Castelnuovo (con visione di corti); poi venti minuti di degustazione e illustrazione dei prodotti della Garfagnana con produttori a cura di Slow Food Garfagnana; poi un incontro letterario curato da Andrea Giannasi. Ogni serata sarà introdotta da un amministratore del Comune di Castelnuovo, nelle sue funzioni (turismo, cultura, scuola). In programma abbiamo per gli incontri letterari.

**Giovedì 22 - La Linea Gotica in Garfagnana.** Parlando con Massimo Turchi autore del libro "Le stragi sulla linea Gotica 1944". Interventi di Andrea Giannasi, Davide del Giudice e Da-

niele Amicarella e altri storici del territorio. Nell'anteprima proiezione del trailer del film "Natalino" del regista David Melani.

**Venerdì 23 - Il passo appenninico: i garfagnini incontrano i lombardi**  
Il passo appenninico: i garfagnini incontrano i lombardi. Incontro con il saggista Augusto Lorano Ferri (di Cervarezza) che parlerà di confini e contaminazioni. Poi presentazione di "Pietro dei Colori" di Normanna Albertini (Prospettivaeditrice). E' prevista anche la visione di un corto tratto dal libro di Silvano Scaruffi.

**Sabato 24 - Pane e bugie: paure, truffe e luoghi comuni dal mondo dell'alimentazione.**  
**Le paure dietro a cosa mangiamo?**  
Tra truffe, luoghi comuni, dicerie e vere e proprie emergenze alimentari. Andrea Giannasi intervista Dario Bressanini autore del libro "Pane e bugie" (Chiarelettere). Dibattito con i fiduciari di Slow Food Garfagnana Andrea Bertucci e Massimiliano Adorni Pallini.

**Domenica 25 - Cena Slow Food Garfagnana.**

Barbara Coli



Eugenio Casanovi ci invia foto e notizia che è stato nuovamente portato a nuova vita il Sentiero dell'Ariosto. E' un facile percorso che da Castelnuovo Garfagnana consente di raggiungere la Fortezza di Montalfonso e da qui tornare al borgo attraversando vigne, boschi e coltivi. Il sentiero è interamente segnato. Maestoso il panorama che si gode dalla Fortezza recentemente ristrutturata. Da provare domenica prossima con macchina fotografica al seguito.

Durante l'evento i fiduciari di Slow Food Garfagnana Andrea Bertucci e Massimiliano Adorni Pallini.

**Il Giornale di Castelnuovo**  
 Redazione: via traversa Vecchiacchi, 17  
 55032 Castelnuovo Garfagnana  
 Direttore  
 Andrea Giannasi  
 Caporedattrice Barbara Coli  
 In redazione  
 Marco Giannasi  
 Gabriele Coli  
 Matteo Ferranti  
 Fabrizio Ferrari  
 Piergiorgio Leaci  
 Fotografie  
 Antonella Bertolini  
 Gabriele Coli  
 STUDIO BIANCO  
 Direzione e sede legale:  
 via Terme di Traiano, 25  
 Civitavecchia ROMA  
 Gruppo editoriale  
 Giannasi editore  
 P.iva 09345201009  
 Stampa  
 Tipografia Etruria  
 via della Vittoria  
 Civitavecchia ROMA  
 www.ilgiornaledic Castelnuovo.it  
 redazione@ilgiornaledic Castelnuovo.it  
**SOSTENETE IL GIORNALE**  
 25,00 € per l'abbonamento ordinario o annuale  
 50,00 € per l'abbonamento sostenitore su conto corrente postale n. 11507530 intestato a Giannasi editore  
**IL GIORNALE SI TROVA A Castelnuovo** - Presso tutte le edicole e le librerie  
**Pieve Fosciana** - Edicola di via San Giovanni  
**Barga** - Edicola Poli (via Pascoli)  
**Galliano** - Edicola (via Serchio)  
**Castiglione di Garfagnana** (all'edicola bar Marcalli)  
**Camporgiano**  
**Poggio** (Bar Valiensi)  
**Roggio** (presso l'edicola/bar)  
**Fornaci di Barga** - Edicola e libreria c/o Conad  
**Lucca, Girovita, Piazza San Martino**

Prospettivaeditrice ha ospitato anche il nostro giornale

## Successo al Salone del libro

Si è chiuso il 23° Salone del libro di Torino che ha visto come protagonista anche Il Giornale di Castelnuovo con Prospettiva, i suoi autori e i suoi libri. Durante la cinque giorni all'interno del Lingotto Fiere, lo stand C18 è stato visitato da migliaia di lettori che hanno acquistato 310 libri del catalogo della casa editrice e hanno ritirato gratuitamente copie del nostro giornale. Insieme in distribuzione anche i segnalibri dell'Associazione InGarfagnana.com. Tre gli eventi con nove scrittori che si sono presentati al pubblico. Venerdì alle 14 a Piazza Italia Andrea Giannasi ha intervistato Normanna Albertini (Pietro dei colori), Eva Montecarlo (Il coraggio della crisalide), Damiano Celestini (Cronaca di un legame di sangue), Massimo Lerosé (Malaria) e infine Luca Bernardi e Vittorio Graziosi (Uno scrigno pieno di sogni). Gli stessi Luca Bernardi, in collegamento da Jesi, Vittorio Graziosi e Andrea Giannasi sono stati poi ospiti dello



Andrea Giannasi con Piero Angela

stand della Regione Marche con il giornalista Mauro Filosa. Domenica alle 10,30 in Sala Avorio è stata la volta degli autori della collana BrainGnu con Valentina Grotta (Finefebbraio), Fabrizio Gabrielli (Katacrash) e Maurizio Giustini (Serafino Mandolini). Il Salone di Torino verrà ricordato anche per la partecipazione di Ivo Degiovannini alla trasmissione di Radio2

Rai "Iochiaraeloscuro" (in onda giovedì alle 10) e quella di Massimo Lerosé a Caterpillar - sempre Radio2 RAI (in diretta dal Salone giovedì alle 18). Inaspettato e graditissimo il premio di Greenpeace come migliore casa editrice italiana nel progetto Deforestazione Zero. Con Bompiani, Fandango, Lonely Planet Prospettiva ha raggiunto il massimo della votazione. Molto peggio

- alcuni sono inclassificabili - Baldini e Castoldi, Il Mulino, Minimum Fax, Mursia, Neri Pozza, Il Mulino. Presentata poi in sala stampa la trasmissione dedicata ai libri Book generation che ha iniziato le riprese tra Civitavecchia e Lucca. Quindici autori per cinque puntate che andranno in onda su 100 emittenti regionali e 5 canali Sky a partire da fine giugno 2010. Tutto ideato e condotto da Andrea Giannasi con la regia di Roberto Giannessi, sceneggiatura di Roberto Damiani, produzione di Piero Pacchiarotti e casting di Piergiorgio Leaci. E proprio Piergiorgio Leaci con l'agenzia Interrete ha avuto numerosi incontri all'International Book Forum con agenti ed editori stranieri aprendo canali di rappresentanza e vendita all'estero. Interessate ai titoli del catalogo di Prospettiva molte realtà francesi, tedesche, inglesi e statunitensi. Allo stand sono stati distribuiti gratuitamente il Giornale letterario, il Giornale di Castelnuovo Garfagnana e il Giornale di Civitavecchia. Insomma questo Salone del libro di Torino è stato un vero successo per Prospettivaeditrice.

**BCC** CREDITO COOPERATIVO  
**Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana**

**Osteria Vecchio Mulino**  
 Degustazione prodotti tradizionali  
 Visite nelle aziende agricole e tracciabilità completa dei prodotti  
 55032 Castelnuovo di Garfagnana (Lu)  
 tel. 0583.62192  
 www.ilvecchiomulino.com

**GOLDONI Husqvarna GREGON shindaiwa BELL VALTRA**  
**B.G. di Tolaini Renato & C. sas**  
 www.boscoegiardino.com  
 Tel e Fax: 0583-641023 E-mail: info@boscoegiardino.com  
 Loc. Pantaline - 55036 Pieve Fosciana (LU)

Inaugurata dal sindaco di Careggine Puppa e dal presidente della provincia Baccelli

# La casa del pescatore a Isola Santa

E' stata inaugurata sabato 22 maggio la prima 'Casa del Pescatore' del territorio provinciale di Lucca: è situata sulle rive del torrente Turrice Secca, ad Isola Santa. E' un bivacco a disposizione dei pescatori per pranzare, riposarsi o trovare riparo da bruschi cambiamenti di tempo, che si candida a diventare punto di riferimento per tutti gli amanti della pesca della regione. Alla cerimonia del taglio del nastro hanno preso parte il presidente della Provincia, Stefano Baccelli, il sindaco di Careggine e presidente della Comunità montana della Garfagnana, Mario Puppa e l'assessore provinciale con delega alla caccia e pesca, Alessandro Adami.

«Il progetto della 'Casa del Pescatore' - commenta il presidente Stefano Baccelli - oltre a rappresentare un'occasione di recupero di un fabbricato, rispettandone lo stile originario, ci ha permesso di agire in una prospettiva di marketing territoriale 'leggero', in grado, cioè, di offrire una ricettività quasi spartana a coloro che amano la pesca. Strutture simili a quella di Isola Santa sorgeranno in Alta Valle del Serchio, nel comune di San



Romano Garfagnana e in Media Valle, nel territorio comunale di Coreglia Antelmellini».

La Regione Toscana ha contribuito al completamento di recupero dell'immobile e alla sua trasformazione con un finanziamento complessivo di oltre 72mila euro.

I pescatori che pescheranno nelle acque del lago, dovranno pagare una piccola quota: sarà reinvestita per il ripopolamento ittico dello stesso lago e per la ripulitura dei suoi argini.

«Voglio ringraziare l'amministrazione provinciale e, in par-

ticolare, il presidente Stefano Baccelli e l'assessore all'Agricoltura Alessandro Adami - commenta il sindaco Mario Puppa - che hanno sempre creduto nella validità di questo progetto: consentirà a Isola Santa di diventare un punto di riferimento d'eccellenza per la pesca in Toscana. E' indubbio, infatti, che una struttura di prima accoglienza per i pescatori situata in un luogo a dir poco fantastico, come Isola Santa, rappresenti un fiore all'occhiello per il territorio provinciale e l'ennesima risorsa turistica da mettere in gioco per il nostro Comune».

## Il dito nell'occhio

In redazione è giunta questa lettera di un genitore:

*"Ho letto da qualche parte che Castelnuovo di Garfagnana è da qualche anno 'La città delle bambine e dei bambini' e così sono partito con i miei ragazzi per passare un fine settimana da sogno. Appena arrivato alcuni cartelloni facendo bella mostra di se mi hanno immediatamente ricordato che ero nel posto giusto. Mi sono avviato con i miei figli per visitare questa Collodi di montagna e il primo obiettivo è stato il parco giochi, 'il campino', come mi hanno detto. Appena arrivati i miei figli sono rimasti a bocca aperta non tanto per i giochi ma piuttosto per il degrado. Di quattro altalene ne era rimasta una sola. Delle altre rimaneva solo l'intelaiatura. C'erano due scivoli quasi intatti e due cavallini con molla senza manopole. L'ultimo gioco, una sorta di palestrina per le arrampicate, mancava delle corde e degli anelli. Oltre allo sporco intorno ho notato come l'erba non fosse stata tagliata. Ho subito pensato: chissà quali meraviglie troverò se questi si possono permettere di mandare in malora tutto quanto. Che fortunati i bambini di Castelnuovo."*

La situazione è proprio questa: i giardinetti sono devastati. Tutto è praticamente quasi inutilizzabile e in certi casi pericoloso per bambini di tre o quattro anni. Tra i resti di un bel parco giochi emergono tante scritte. Monik16 scrive: "Non piangere per gli uomini perduti nel tempo ma per il tempo perduto con gli uomini".

"Sardo dopo un giorno" di Thomas e Alessia. "Napoli ti amo tantissimo" by Grisanti. E ancora "Pisa e Vagli Merda". E tante firme: Ely, Rob, Abramo, Lucy, Marty.

L'arena di legno è un campo di uniposca multicolore. Da tempo sui giornali ogni giorno si scrive dei ragazzi di oggi. E si utilizzano sempre gli stessi luoghi comuni: sono soli; si ubriacano; non sanno amare; sono vandali; ignoranti; teppisti. Nel classico modello giornalistico poi si intervista una psicologa o un criminologo e il caso è chiuso.

Vorrei invece ricordare che i vari Monik, Thomas, Alessia, Ely, Rob, Abramo, Lucy, Marty hanno dei genitori e che questi sono deputati alla loro educazione. Non solo la scuola ma anche e soprattutto la famiglia sono "magister vitae", dunque tutto quello che vediamo distrutto e vandalizzato in un modo o in un altro ricade come colpa sui padri e sulle madri.

"Le colpe dei padri ricadono sui figli" non è un proverbio gettato a caso, ma un vero e proprio disegno sulla realtà. Quindi se i vari Monik, Thomas, Alessia, Ely, Rob, Abramo, Lucy, Marty, spaccano i giochi per i bambini, scrivono i loro nomi e le loro frasi non è colpa solo della loro ignoranza, ma anche dell'ignoranza dei propri genitori.

E che nessuno si offenda. Certo è che a tavola la sera si potrebbe spingere la televisione e tutti insieme parlare di rispetto, di famiglia, di comunità, di educazione.

Ma so che questo non è possibile e che non tutti i genitori sono in grado oggi di educare i loro figli, che quindi a loro volta avranno figli maleducati. Ma questo non è un destino o una deriva inevitabile.

I genitori possono fare qualcosa. Monik, Thomas, Alessia, Ely, Rob, Abramo, Lucy, Marty non sono ragazzini perduti da accusare e criminalizzare. Sono figli da salvare, aiutare e integrare nella società civile.

a.g.

## Tanti Camper al 3° raduno

Grande successo per il Raduno dei camperisti organizzato come ogni anno in Garfagnana. Pubblichiamo alcune foto dell'evento.



**LO SAPPIAMO. DI SOLITO SCEGLI O CON IL CUORE O CON IL CERVELLO. MA QUESTA VOLTA SARANNO D'ACCORDO.**



RENAULT MÉGANE  
1.5dCi 110CV A € **16.250\***  
CON ESP, CLIMA, RADIO CD MP3, CERCHI IN LEGA E FILTRO ANTIPARTICOLATO.



RENAULT MÉGANE SPORTOUR  
1.5dCi 110CV A € **17.250\***  
CON ESP, CLIMA, NAVIGATORE INTEGRATO TOMTOM, RADIO CD MP3, CERCHI IN LEGA E FILTRO ANTIPARTICOLATO.

**IN PIÙ FINANZIAMENTO TASSO ZERO, ANTICIPO ZERO.**

\* Prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa, con "Eco incentivi Renault", a fronte di un usato da rottamare immatricolato entro il 31/12/2009 e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi. Esempio di finanziamento Renault Mégane: zero anticipo; 48 rate da € 377 comprensive di Finanziamento Protetto, 2 anni di assicurazione Furto e Incendio Renassic. TAN 0%; TAEG 1,32%; spese gestione pratica € 300 + imposta di bollo in misura di legge. Esempio di finanziamento Renault Mégane Sportour: zero anticipo; 48 rate da € 399 comprensive di Finanziamento Protetto, 2 anni di assicurazione Furto e Incendio Renassic. TAN 0%; TAEG 1,25%; spese gestione pratica € 300 + imposta di bollo in misura di legge. Offerte calcolate per i clienti residenti nelle province di RM e MI. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi in sede e sul sito www.finren.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/05/2010.

**Emissioni: 114 gr/km CO<sub>2</sub>, consumo misto: 4,4 l/100km.**



È un'iniziativa della Concessionaria Renault e Dacia **Flli Biagioni**

Fornaci di Barga - Via della Repubblica  
Tel. 0583 75014

Castelnuovo Garfagnana - Via Enrico Fermi  
Tel. 0583 62490

L'urbanizzazione negli anni Ottanta, Novanta, le frane e i lavori

# Pasquigliora ieri, oggi, domani

Pasquigliora si trova a nord-est del paese di Torrite (comune di Castelnuovo G.na), tra il fiume Turrite e Montalfonso. Si presenta come una vasta spianata e una costa più o meno ripida che sale verso la grande fortezza estense. Ad occidente si trova un piccolo corso d'acqua localmente denominato "Canalino". Ad oriente si trova la Cavina e poi i Cerri. Tradizionalmente la zona pianeggiante (circa 285 metri s.l.m.) fu coltivata a campi, la costa più bassa e meno ripida (fino a circa 310 metri s.l.m.) fu accuratamente terrazzata e coltivata a vigneto, la parte più alta e più ripida (fino a circa 400 metri s.l.m.) fu lasciata a pascolo e bosco (un tempo cerri ed altro, ora prevalentemente acacie). Sopra ancora si trovano vasti castagneti. Solo una decina erano le costruzioni e perlopiù di piccole dimensioni: una casa con annessi agricoli a nord-ovest (Pasquigliora vecchia), una casa con annessi agricoli alla Cavina, la "Capannina" ed il "Metatino" nella vasta zona centrale; due case di civile abitazione assai più recenti si trovano nei pressi del fiume.

Negli anni Ottanta e Novanta del secolo scorso tutta la piana è stata intensamente urbanizzata costruendo circa un centinaio di abitazioni nuove:

- prima fu tracciata via A.Moro, dove una cooperativa locale ha costruito quattro condomini (tre da otto appartamenti e uno da sei appartamenti), il consorzio Etruria ha costruito tre condomini (dodici appartamenti ciascuno), alcuni privati hanno costruito tre nuove case mono/bifamiliari;

- poi fu tracciata via di Pasquigliora (lottizzazione Mannelli-Biagioni e Bertoi), dove sono stati costruiti due piccoli condomini (in totale otto appartamenti) e n. 28

villette a schiera.

E' nato così quasi un nuovo piccolo paese, anzi per gli standard della Garfagnana un grande paese: tra case vecchie e nuove in questa zona abitano ormai oltre un centinaio di famiglie per un totale di circa tre/quattrocento persone (tanti sono i paesi della Garfagnana con meno abitanti!).

La vita nelle abitazioni è scorsa tranquilla e serena fino alla vigilia di Natale 2009 quando, improvvisamente, sotto un vero e proprio diluvio, una quarantina di famiglie di Pasquigliora vecchia e nuova sono state costrette ad abbandonare le proprie case. Cosa era successo?

Alle ore otto circa di quella brutta notte, una grossa frana era precipitata giù dal monte fino a lambire le case Cossu e Rossi spaventando gli abitanti di tutta la zona. L'Amministrazione Comunale, assieme alla Protezione Civile e alla Misericordia, era prontamente intervenuta e, tramite ordinanza del sindaco, aveva fatto evacuare le abitazioni a rischio e fatto predisporre, a tempo di record, un ambizioso progetto di messa in sicurezza delle abitazioni.

Alla luce del giorno 25, un gran triste Natale per la popolazione di Pasquigliora, si vedeva il lungo solco che la frana aveva scavato nella costa di Montalfonso: partiva all'incirca da quota 400 per giungere fino al sentiero dell'Ariosto (quota 310). Terra fangosa e alberi sradicati erano ammassati nelle pianelle sottostanti. Da quota 330 continuò a uscire per alcuni giorni un piccolo ruscello: l'acqua scaturiva da sotto uno dei due muretti a secco costruiti lassù non sappiamo né quando né per quale motivo (forse per sanare un piccolo movimento franoso) e comunque tutti e due ancora ben conservati.

Le cause della frana sono na-

turalmente molteplici e non rientra nei limiti di queste note tentare di individuarle con precisione.

Certo avranno influito le precipitazioni intensissime dei giorni 23 e 24 dicembre, l'acclività del versante di Montalfonso, la struttura del terreno (ghiaie e ciottoli ammassati), la presenza di piante (soprattutto acacie) non più tagliate da almeno una ventina d'anni e quindi altissime. Del resto in quella terribile notte furono una sessantina le frane che si verificarono in ogni parte della Garfagnana e, nella piana tra Lucca e Pisa, il Serchio sfondò gli argini allagando migliaia di case.

Ma qualcuno dice che già da tempo era stata segnalata la franosità della zona di Pasquigliora.

Un'antica mappa conservata nell'Archivio di Stato di Modena e disegnata nel 1594 da Marc'Antonio Pasi, il costruttore della Fortezza, viene presentata come Disegno della rovina che fa latorita sotto a monte Alfonso. Già allora dunque nella zona di Pasquigliora si erano verificati dei movimenti franosi. Del resto i vecchi del paese di Torrite ricordano bene che piccole frane e massi di dimensioni diverse sono sempre caduti nei vigneti di Pasquigliora.

Tognini Bruno ha sentito raccontare anche di una grossa frana che si sarebbe verificata in tempi non precisati e comunque prima della sua nascita: avrebbe provocato la morte di due povere mucche che pascolavano tranquillamente sulle pendici del monte ed erano naturalmente ignare di ogni pericolo.

Altri parlano con più sicurezza di una frana verificatasi all'incirca negli anni Quaranta. Anche Giovanni Mazzei, classe 1923, ricorda bene quella frana che avvenne quando lui era ancora un ragazzo. La testimonianza del

Mazzei è importante perché quasi certamente è il miglior conoscitore della zona. Suo padre era il contadino dei Bertoi, allora proprietari di gran parte dei terreni, ed anche lui, fin da ragazzo, ha lavorato nel podere. Ricorda bene che la frana era partita dal colle sopra l'attuale casa del geometra Matteoli; era precipitata giù fino a raggiungere i filari di vite più alti. La terra "selvina" caduta fu portata via a secchi e carrettate dai contadini del vicinato: quella terra per loro costituiva una risorsa preziosa che serviva ad arricchire l'humus dei campi. Le pietre rotolate invece furono ammassate un po' qua e un po' là nei dintorni della "Capannina". Mazzei ricorda anche che i Mannelli (gli altri grandi proprietari di Pasquigliora) erano soliti assumere un muratore del paese per rimediare ai piccoli smottamenti che si verificavano periodicamente sopra i vigneti. Il padre del Mazzei inoltre era solito provvedere ogni quattro o cinque anni al taglio selettivo del bosco. Solo le piante più cresciute però venivano abbattute, le altre venivano lasciate crescere per proteggere con le loro radici il terreno. In alcuni posti ben delimitati il taglio delle piante veniva effettuato quasi ogni anno: lì l'occhio ormai esperto aveva individuato segni di pericolo perché il terreno era allentato o comunque appariva franoso.

Ma veniamo ai tempi più recenti, agli studi dei tecnici e ai documenti relativi.

All'epoca della lottizzazione non era stata segnalata alcuna frana (vedi l'indagine geologica del maggio 1984), ma già nel 2001 il geologo Alessio Biagioni sosteneva che tutto il versante "si trova ad alto rischio di frana". Nel 2004/2005 lo stesso geologo segnalava la presenza di numerose "scarpate di frana" e di due "dissesti": uno di questi era posto sopra la casa Dini-Butelli e fu sanato, l'altro si trovava proprio sopra le case Cossu e Rossi e per ri-

mediare a questo non fu fatto niente. Nel 2008/2009 lo stesso geologo segnalava che la situazione invece di essere migliorata appariva peggiorata: si segnalavano FRANE QUIESCENTI (terreno ricoperto da vegetazione e stabile) e FRANE ATTIVE (terreno scoperto e in movimento) anche nella zona limitrofa dei Cerri.

Intanto, su incarico del Comune prima e della Comunità Montana poi, l'ingegnere Pier Luigi Satti ed il geologo Biagioni studiarono ripetutamente i movimenti franosi e provvidero a redigere successivi progetti di sistemazione delle scarpate. Numerosi lavori (disgaggio dei massi pericolanti, realizzazione palificate di contenimento, posizionamento di reti paramassi e reti in aderenza, costruzione di opere idrauliche per agevolare il deflusso delle acque...) furono almeno parzialmente eseguiti (sembra che complessivamente dal 2002 al 2009 sia stato speso a tal fine circa un milione e mezzo di euro).

Si poteva sperare dunque che gli abitanti di Pasquigliora potessero dormire sonni tranquilli, ma evidentemente non era così se siamo arrivati al disastro di Natale. Ora vengono censite 7 frane attive e almeno 4 frane quiescenti. Tutti si augurano che gli imponenti interventi che l'Amministrazione Comunale sta eseguendo in regime di somma urgenza (si prevede un'ulteriore spesa complessiva di oltre tre milioni di euro) siano tali da mettere in sicurezza le case e sistemare definitivamente l'intera scarpata che va da Pasquigliora vecchia fino ai Cerri.

Ma in ogni caso è certo che nessuno degli abitanti è disposto ad abbandonare nuovamente la propria casa: per costruirla ha impegnato i risparmi e i sacrifici di tutta una vita. Del resto, a memoria d'uomo, nessuna frana ha mai provocato danni nella piana dove le case si trovano.

Mariano Verdigi

**MORELLATO**  
Gioielli da vivere.



Pellegrineschi  
Gioielleria



**BREIL**

Via Vallisneri, 2A - Tel. 0583 65006  
CASTELNUOVO GARFAGNANA (Lu)  
www.pellegrineschi.it



**GUESS**  
BY MARCIANO

**Moscardini**  
Abbigliamento  
dal 1963  
Via Nicola Fabrizi, 3a/b - Tel. 0583 62060  
55032 Castelnuovo di Garfagnana

**MASOQUENADA**  
*Low Cost Store*

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA

VIA F. TESTI 8 - CASTELNUOVO DI GARFAGNANA - TEL. 0583 641452 FAX 0583 643942

Opera del giovane autore Francesco Lucchesi

# Un corto noir ambientato in Garfagnana

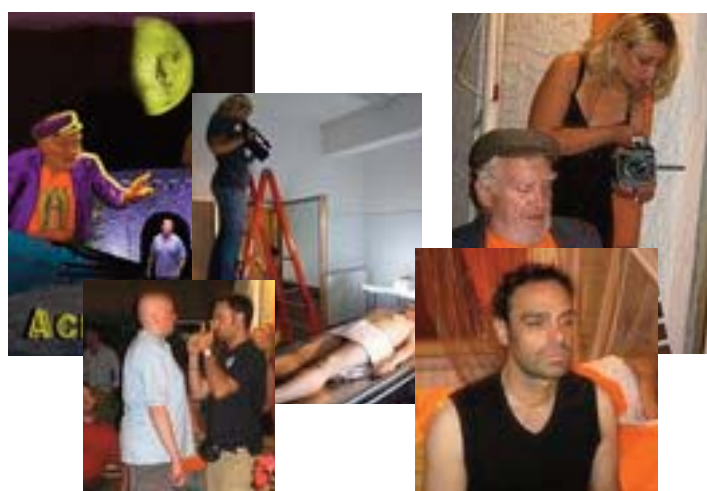
Francesco Lucchesi, Garfagnino Doc di Castelnuovo ha il cinema ed il teatro nel cuore fin dall'infanzia, lo abbiamo incontrato e a lui chiediamo di continuare a presentarsi...

Eh già cara Barbara hai proprio "colto nel segno", nel mio DNA vi trovano posto il teatro, il cinema, lo spettacolo in tutte le sue più svariate forme insomma. Dall'infanzia organizzavo piccole "recite estive" con i bambini del mio quartiere, poi ho frequentato i primi corsi di teatro in zona Lucca e poi il grande sogno che si avverava: "migrare a Bologna al DAMS!"

Era il 1994 quando mi sono iscritto al DAMS di Bologna, l'unico ed inimitabile, il primo e non come quello di oggi che ha sedi in varie città. Da lì ho proseguito fino al 2000 quando decisi di frequentare uno dei più importanti corsi teatrali nazionali, ovvero la "Scuola di Teatro di Bologna" sotto la direzione di Galante Garrone. Dopo 2 anni di duro ed entusiasmante lavoro mi sono diplomato come attore e subito ho partecipato a vari film, Cortometraggi e spettacoli teatrali.

Successivamente, sempre in quella che è diventata la mia seconda terra, l'amata Bologna, ho lavorato come organizzatore generale del teatro Dell'Argine (importante laboratorio di spettacoli e di eventi che collabora con il comune Bologna) dove ho raccolto molte soddisfazioni fino al 2006 anno in cui per motivi familiari sono dovuto rientrare in Garfagnana. Oggi abito a Lucca.

**Quando sembrava che la tua vita riservasse altre strade**



**professionali, lontane da ciak e palchi teatrali, ecco la decisione di ricominciare. Che cosa ti ha nuovamente coinvolto?**

Domanda pertinente e "calzante". Dopo la grande perdita di mio padre Franco sono rientrato in famiglia, abbandonando tutto ciò che avevo costruito con e nello spettacolo. Poi, in maniera del tutto inaspettata, una scintilla si è riaccesa in me. Quando mi sentivo oramai "morto dentro", dal punto di vista artistico, ho deciso di raccogliere una prima sfida lanciata in realtà nel 2007 dal mio amico e regista Carlo Da Prato per l'aiuto alla regia dello spettacolo dell'amico Alessandro Benvenuti (ex- Giancattivo). Ho contribuito alla messa in scena de "Il mitico11" realizzato e distribuito dalla Fondazione Toscana Spettacolo per il Teatro Dei Differenti di Barga che ha avuto un discreto successo e mi ha dato molte soddisfazioni.

Poi sono rimasto "assopito" fino al Giugno 2009 quando sono stato contattato da due bravi ed importanti attori teatrali romani quali Emanuele

Maria Basso e Giulio Federico Janni (in compagnia stabile con Alessandro Gassman, dove il primo oltre ad esserne un bravo attore è anche suo aiuto regista) a realizzare una "loro fantasia", un cortometraggio noir, ma con la grande sfida, questa volta, di essere l'attore protagonista. Lusingato e pieno di entusiasmo ho raccolto la sfida (ogni attore alla fine è egocentrico), così ho dato vita a Davide il protagonista di Acheronte, ma non posso dire di più perché è meglio aspettare la presentazione del film.

**Parlaci meglio del cortometraggio Noir, girato tra Lucca e Castelnuovo che ti vede nella duplice veste di protagonista e produttore.**

Le Location dovevano essere quelle di un paese con un castello ed altri "sfondi suggestivi" ed allora ho subito pensato alla mia terra proponendo Castelnuovo e la sua Rocca.

Il film è girato, quasi esclusivamente in notturna, tra Castelnuovo, Lucca e Firenze ed in questi giorni stiamo ulti-

mando i "ritocchi" ed il doppiaggio per poi presentarlo ai più importanti Festival del settore nazionali e internazionali (con l'aiuto non ufficiale di Alessandro Gassman). Vorrei riuscire a fare una presentazione anche nell'estate Garfagnina, infatti ho visto il premontato e Castelnuovo è ben riconoscibile. Il cortometraggio è della durata di 15 minuti nella versione dei Festival mentre nel Dvd che verrà messo in vendita vi saranno integrazioni con interviste a tutti noi ed una visione del backstage, il famoso dietro le quinte..

**Francesco, durante questo lavoro, hai avuto al tuo fianco l'attore Sergio Forconi, con quali altri artisti hai condiviso altre esperienze?**

Che dire del grande attore Forconi. Per prima cosa Sergio per me è un grande amico, lo conosco dal 1997, anno successivo alla sua fortunata partecipazione al film "Il Ciclone" di Pieraccioni dove Sergio interpretava l'indimenticabile figura del padre. Lo contattai per il mio cortometraggio da regista "Storie d'altri Tempi", mi serviva un volto conosciuto e riconoscibile e all'epoca eravamo iscritti entrambi all'agenzia Speedy-art di Roma. Poi ho conosciuto sua moglie, la cara Graziella e le figlie Susy e Stefy e siamo diventati molto amici e spesso ci vediamo.

Ho fatto conoscere a Sergio Forconi la Garfagnana, dove ogni anno d'estate viene mio ospite per una breve vacanza. Sergio e la sua famiglia mi sono stati molto vicini alla perdita di mio padre come veri familiari, per me sono come degli zii, dei parenti

stretti insomma.

**Quando potremo vedere il corto?**

ACHERONTE non sarà pronto prima di giugno, in effetti abbiamo impiegato molto tempo per realizzarlo (non perché i registi si ritengono dei Kubrick) ma, meticolosità dei registi a parte, ci sono stati problemi personali per uno dei due, ora abbiamo "ripreso terreno" ed il lavoro è ormai ultimato.

Mi piacerebbe, e per questo chiedo aiuto al Giornale di Castelnuovo, di creare interesse per questo lavoro nell'opinione pubblica, nelle amministrazioni comunali, nei Garfagnini tutti, per creare una prima Nazionale del lavoro a Castelnuovo dove potrei invitare anche vari artisti come ospiti.

**Francesco quali sono i tuoi programmi artistici futuri?**

Ho vari progetti artistici in programma nel mio futuro, ma oggi tutte le energie sono per, è inutile negarlo, ACHERONTE e la sua risposta in termini di successo critica e di pubblico ai vari festival Nazionali ed Internazionali dove lo presenteremo. La vendita del corto sarà importante per la produzione ed inoltre vorremmo trovare anche un accordo con AIRC o AIL per devolvere loro una parte del prezzo di copertina, la cosa che ci piace è devolvere loro !

Non ci resta altro che farti i piu' sentiti complimenti per il tuo recente "corto" e per la tua carriera artistica. E adesso "coming soon", tutti al cinema!

Barbara Coli

## Nuova intervista di "Professionisti nati in Garfagnana"



Scelta di vita o scelta obbligata per motivi professionali? E' interessante indagare le ragioni che spingono diversi garfagnini ad abbandonare, più o meno definitivamente, la valle. Fra gli aderenti al Gruppo "Professionisti Nati in Garfagnana" (per iscriversi è sufficiente registrarsi sul sito internet [www.linkedin.com](http://www.linkedin.com) e inviare la richiesta di adesione al gruppo) ci sono tante storie diverse che consentono di analizzare il fenomeno.

"Per me - dice Manuele Marcucci, 39 anni, originario di Ceserana (Fosciandora) - la scelta di andarmene dalla Garfagnana è stata dettata più che da ragioni professionali, dal desiderio di confrontarmi con realtà diversi. Abito con mia moglie vicino a Pistoia ed ho potuto apprezzare le molte possibilità di svago e divertimento che centri di medie dimensioni possono offrire, pur rimanendo luoghi a misura d'uomo".

Marcucci è un "prodotto" del Liceo Scientifico Galilei di Castelnuovo. Si è poi laureato all'Università di Pisa in Ingegneria Chimica con Indirizzo Ambientale con una tesi riguardante il trattamento e riutilizzo delle acque di scarico dello stabilimento Piaggio di Pontedera.

"Ho lavorato a Prato - racconta l'ingegnere garfagnino - come Responsabile della Divisione Tecnologie Ambientali di Tecnotessile dal 1998 al 2004. Quindi nel 2005 ho iniziato a lavorare per Ciba, una multinazionale chimica svizzera, la cui principale sede italiana si trova a Sasso Marconi (Bologna)".

Nel 2009 un nuovo cambiamento: adesso è il Responsabile Tecnico di Coseca, una società per azioni a capitale interamente pubblico che si occupa dei servizi di raccolta e trattamento di rifiuti per la quasi totalità della provincia di Grosseto.

Una bella carriera, ricca di soddisfazioni professionali, ma è possibile avere successo anche in Garfagnana?

"Credo proprio di sì - prosegue Marcucci - la Valle offre alcune possibilità di crescita per molti profili professionali, compreso quello dell'ingegnere chimico. Quello che manca è l'apertura, anche mentale, verso l'esterno. Lo sviluppo passa da un maggiore intreccio culturale con altre realtà, italiane ed estere".

Quale potrebbe essere un'idea concreta?

"Una sede universitaria distaccata in Garfagnana, oppure una scuola di alta specializzazione con Master di eccellenza, darebbero un impulso economico notevole e, ancor di più, un apporto di vitalità e freschezza mentale".

Ma per chi "emigra" la Garfagnana rimane un punto di riferimento?

"I miei genitori vivono ancora in Garfagnana e, sebbene le mie visite non siano frequenti, è sempre piacevole trascorrervi del tempo. Soprattutto nel periodo estivo, la bellezza della Garfagnana ed il clima mite esercitano ancora una grande attrattiva su di me. Ho molti amici garfagnini, sebbene alcuni di loro, abitino in altri luoghi. E poi quando qualcuno in giro per l'Italia mi parla della Garfagnana, non posso fare a meno di sentirmi orgoglioso delle mie origini e di elogiare la nostra bellissima terra".

Antonio Dini

### Ristoro La Posteria

L'esperienza della Garfagnana a Viareggio



Via Fratelli 386 - Viareggio  
Tel. 058449788 - Cell. 3336952206  
Chiuso il mercoledì



AUTORIZZATA



RENAULT

SOCCORSO STRADALE 24 ore

Via Pio La Torre, 1 - Castelnuovo Garfagnana (LU)

Tel. 0583.639327 - Fax 0583.641547 - Cell. 329.9561412

La Camera di Commercio ha riconosciuto alti meriti ai due ristoratori garfagnini

# Bertucci e Andreucci premiati a Lucca

Domenica 9 maggio a Lucca nella sala conferenze della Camera di Commercio alla presenza del Presidente Guerrieri, del Sindaco di Lucca Favilla, del Presidente della Provincia Baccelli, del Presidente degli Industriali Guidi, dei sindaci dei comuni di Viareggio, Porcari, Borgo a Mozzano, Seravezza, Altopascio e di molti assessori, tra i quali l'Assessore al Commercio del Comune di Castelnuovo Italo Bertoncini, sono stati consegnati i premi della Fedeltà al Lavoro e al Progresso economico. Tante le aziende e gli imprenditori della provincia che hanno ricevuto attestato e medaglia. Moltissimi da Piazza al Serchio, Barga, Lucca, Viareggio e Forte dei Marmi. Per Castelnuovo il premio Fedeltà 2009 è stato assegnato a Leonardo Andreucci del Ristorante "Da Carlino", mentre ad Andrea Bertucci de "Il Vecchio Mulino" è stato concesso un premio speciale. La motivazione è la seguente: "Parliamo adesso di una azienda di vecchia tradizione, dove anticamente sostavano i viaggiatori per trovare ristoro. Stiamo parlando del Vecchio Mulino di Bertucci Andrea, Cinzia e C. s.a.s., oggi diventato uno dei locali più conosciuti, tipici e amati della Garfagnana un'osteria che ha



il pregio di non assomigliare ad alcun ristorante, ma solo a se stessa. Tavoli semplici, taglieri in legno dove adagiare prelibatezze di ogni genere con un unico comune denominatore: la tipicità, la qualità e la genuinità dei prodotti legati alle terre di origine, fra cui la Garfagnana. Il locale è rimasto quello tradizionale dei primi del secolo, vi si approda come il viandante dei secoli passati: semplicemente, aprendo la porta a vetri, ci si trova di fronte ad un locale di quelli che oramai non esistono più, e alla simpatia del titolare Andrea Bertucci da Castelnuovo

Garfagnana, e soprattutto alla sua indiscussa esperienza nel campo dell'enologia, ma oltre essere sommelier, e anche assaggiatore di formaggi, di vino e di grappa, in più è segretario di Slow Food sezione Garfagnana. Nell'osteria è possibile degustare una vasta esposizione di prodotti di qualità locali e non, che ne fanno un punto di ritrovo per gli acquirenti non solo della provincia di Lucca". Andrea Bertucci con Mamma Rosina ha ritirato il premio dalle mani di Italo Bertoncini, attorniato dai presidenti Baccelli e Guidi.

m.g.

Emilio Bertoncini ha intervistato Danilo Musetti

## Lavorare alla promozione della valle

Intervista a Danilo Musetti dell'Associazione per il Turismo in Garfagnana e Media Valle.

**Presidente, ci può dire quando è nata l'Associazione e con quali finalità?**

L'Associazione per il Turismo in Garfagnana e Media Valle del Serchio è nata all'inizio del 2008 con l'intenzione di rappresentare le istanze del turismo quale settore strategico a livello economico e volano di sviluppo sostenibile nell'intera Valle del Serchio. Essa si prefigge di determinare le condizioni affinché si possano raggiungere i seguenti obiettivi: ampliare l'offerta di servizi rivolti al turista, incrementare le presenze turistiche durante tutto l'anno, promuovere e tutelare le attività legate al turismo, costituire una qualificata rappresentanza verso gli enti delegati alla promozione turistica.

**Quali sono le principali attività fin qui svolte?**

Siamo al terzo anno di vita e i risultati cominciano ad essere tangibili. Il più importante è, senza dubbio, la rete di relazioni che abbiamo creato con le istituzioni con competenze nel settore turistico. Possiamo ben dire che in qualche caso il nostro ruolo è stato fondamentale nel far tornare ad un

tavolo comune e ad una collaborazione fattiva alcuni enti che nel tempo si erano allontanati.

Cito il caso più emblematico: alla nostra nascita Comunità Montana della Garfagnana e APT non dialogavano e grazie al nostro impegno si sono progressivamente avvicinate. Come associazione abbiamo riportato il nome della Garfagnana e della Valle del Serchio alle Fiere del turismo in stretta sinergia con APT e Camera di Commercio, come accaduto l'anno scorso a ParkLife a Roma e ad Agrietur ad Arezzo. Siamo stati un fondamentale supporto per il GAL Garfagnana per partecipare al salone dei viaggiatori di Lugano.

E' anche grazie al nostro stimolo che Ponti nel Tempo e Provincia di Lucca si sono mossi per mettere a disposizione del turista un calendario attività in anticipo rispetto agli anni scorsi, sebbene ancora non siamo in grado di disporre del calendario eventi 2011 fondamentale per la promozione da svolgere nel 2010.

**Sappiamo del Vostro portale web [www.ingarfagnana.com](http://www.ingarfagnana.com) Si, è uno strumento fondamentale al quale abbiamo lavorato fin dal 2008. Il turismo moderno utilizza il web con grande frequenza e siamo il**

portale meglio visibile nel web che rappresenta in forma collettiva il nostro territorio. Mi preme sottolineare questo aspetto: il portale presenta prima di tutto il territorio, poi costituisce un'occasione di visibilità per tutti i nostri associati. Proprio la natura di soggetto capace di rappresentare le istanze del territorio ci ha permesso di utilizzare immagini concesse dagli enti territoriali, come le Comunità Montane.

Il sito è molto visitato: nel 2009 ha avuto oltre 22.000 visite dall'Italia e dall'estero e nel 2010 puntiamo a rafforzare la nostra visibilità nel centro - nord Europa grazie ad una specifica campagna promozionale. Se il trend in atto proseguirà, quest'anno arriveremo ai quasi 40.000 visite e stimiamo che le pagine delle singole aziende saranno visitate complessivamente quasi 50.000 volte, cioè ogni azienda riceverà centinaia di visite.

**Il sito serve anche per le prenotazioni?**

No, il sito ha la funzione di favorire il contatto tra il turista che naviga in internet e le aziende associate ma non

vuole né può gestire prenotazioni. Attraverso il web vogliamo passare al turista tutte le informazioni che possano indurlo a visitare la nostra terra: questo è l'obiettivo fondamentale. Ovviamente cerchiamo di favorire i nostri associati convogliando sulle loro pagine aziendali quante più visite possibile ma il rapporto commerciale è a loro cura.

**E' facile lavorare nel turismo in Garfagnana?**

Beh, potremmo dire che è facile e difficile al tempo stesso. Siamo una terra con enormi potenzialità ma anche con grandi contraddizioni. I nostri paesaggi invitano ad una visita lenta, magari senza auto, ma i servizi di mobilità sono carenti. Siamo la patria del prodotto tipico ma certe scelte in materia di gestione dei rifiuti vanno in antitesi con la sua produzione e valorizzazione. Negli ultimi anni sono stati spesi molti soldi in promozione ma la nostra Associazione è dovuta nascere per colmare molti vuoti. Diciamo che grazie alla nostra azione, alla proposta continua di nuove idee, al dialogo aperto verso tutti, istituzioni

e altre associazioni, lavorare nel turismo sta diventando un po' più facile, ma la strada è ancora lunga.

**Un'ultima domanda: come fate a garantire ad ogni associato che all'interno dell'Associazione non ci sono favoritismi?**

E' stata una scelta semplice: tutto è deciso da un Consiglio Direttivo nel quale tutte le categorie sono rappresentate e tutte le azioni operative sono curate da un Direttore Tecnico che non può essere gestore di strutture ricettive. In questo modo l'unico interesse di questa figura è far funzionare bene l'Associazione e non promuovere una propria attività. E' un modello che speriamo venga preso di riferimento anche qualora nasca o si riattivi un Consorzio di secondo livello, come sembra poter accadere proprio in questi giorni. Sia d'esempio il nostro nome: siamo l'Associazione per il turismo e non di un qualche settore. Per noi al centro di tutto c'è il turista che assieme al territorio è la risorsa economica fondamentale.

Emilio Bertoncini

### Un premio a Laura Guazzelli



Il suo nome è Laura Guazzelli abita a Pieve Fosciana ha 19 anni lo scorso anno si è diplomata presso l'istituto Alberghiero di Barga come cuoca con il voto di 87 millesimi. Nel 2007 ha partecipato ad un progetto, offerto dalla provincia aperto solo a ragazzi diversamente abili, riguardante un corso di decorazione di frutta e verdura, l'insegnante era il campione del mondo di cucina artistica Claudio Menconi, da lì è cominciata la sua avventura. Ha partecipato a molte manifestazioni, sia con Menconi sia da sola (potete vedere tutte le notizie sul suo sito [www.lauguazzelli.it](http://www.lauguazzelli.it) alla voce Biografia) trasmissioni televisive, ha accompagnato Menconi alle olimpiadi di decorazione svoltesi in germania. Attualmente lavora come aiuto cuoca presso il ristorante FOBBIA. Nelle varie manifestazioni le hanno conferito: Comune di Pieve Fosciana il 26 dicembre 2008 "Costruire il lavoro"; Verdemura 27-28-29-marzo 2009 menzione della giuria "Novità a Verdemura 2009". Carrara 10 Marzo 2010!!! Medaglia d'argento agli Internazionali d'Italia di Cucina Artistica con la decorazione "Armonia Di Farfalle". Verdemura 26-27-28-marzo 2010. Prima Classificata nel concorso "Idea più interessante" con la seguente motivazione: Per il talento creativo nell'assegnare agli ortaggi un magnifico ruolo di decorazione dei piatti di portata e della tavola.



**GARFAGNANA REVISIONI**

PRESSO CARROZZERIA "LOMBARDI SILVANO"  
Via Pio La Torre, snc  
Castelnuovo di Garfagnana

REVISIONI AUTO - MOTO  
Tel. 0583 641097

Responsabile ALESSIO VENEZIANO

**OTTICA LOMBARDI**

Piazza Umberto I, 1/B - Tel. 0583 65695  
CASTELNUOVO GARFAGNANA (LU)

Tra passato e futuro il sodalizio garfagnino cresce e conquista trofei

# Il Gruppo sportivo Orecchiella

Nel 1968, da un'idea del dottor Umberto Poggi responsabile del Parco Forestale dell'Orecchiella, nacque il Gruppo Sportivo Orecchiella, organizzando proprio nel Parco del nostro Appennino una manifestazione a metà tra una sagra e una serie di gare sportive ( tiro alla fune, corsa coi sacchi e corsa a piedi ). Già dal '69, con i migliori della gara del Ciocco-Lama si formò l'ossatura della prima squadra di grandi podisti che, da lì a pochi anni, cominciò ad ottenere grandi vittorie a livello nazionale ed oltre.

I nomi da ricordare sarebbero tanti, come le loro imprese. Come il nome Orecchiella che non è solo il nostro bel parco, ma anche un Gruppo di atleti che corre per i colori della nostra Garfagnana. Anche l'anno passato abbiamo strappato il titolo di campioni italiani di corsa in montagna a gruppi come il Forestale, Valle Varaita, Gs Orobie e Recastello.

Pochi atleti, ma con un profondo attaccamento ai nostri colori e la nostra terra.



La corsa e in particolar modo quella in montagna, è uno sport meno conosciuto e amato dalla gente, forse perché meno popolare, ma non ha nulla da invidiare agli sport maggiori. Infatti praticare questo sport regala grandi emozioni, fortifica il carattere ed è difficile ritornare da una gara senza aver fatto nuove e belle amicizie. Ricordo ancora oggi il primo giorno in cui mi portarono alla nuova pista di atletica di Castelnuovo, impianto costruito dal Coni per incentivare l'atletica nel nostro territorio, grazie anche ai grandi risultati ottenuti negli anni '70/'80 dal G S Orecchiella.

Quell'ovale di gomma colorata profumava e sembrava così grande per me. Per me, ragazzo di 14 anni gracile, timido che dal provino del pallone fatto mesi prima, ero tornato impaurito e demoralizzato, quel giorno fu diverso, speciale.

Mentre si girava in pista il professore ci radunò e ci chiese di ascoltare un signore, statuario, sorridente e dal parlare diretto.

Cercava ragazzi vogliosi di provare a correre e spiegò cos'era per lui la corsa con parole semplici.

Ringrazio ancora oggi Olimpio Paolinelli che, con tanto impegno, curava l'impianto d'atletica e diede a me ed altri ragazzi la possibilità di fare uno sport grazie a cui siamo cresciuti, almeno nel mio caso, un po' più forti, con dei buoni principi morali, quali lealtà, sacrificio ed impegno.

Oggi purtroppo tutto questo non c'è più, per colpa di tanti fattori. Sono sempre meno i giovani che praticano gli sport minori. Le istituzioni non sono sempre in grado di aiu-

tare le società che promuovono questi sport e la crisi degli ultimi tempi allontana anche i privati da forme di sostegno. Per questo il nostro Gruppo sta cercando di portare avanti le sue idee cercando di mantenere vivo un settore giovanile, che anche quest'anno sta ottenendo ottimi risultati con giovani di ottime prospettive, come Said Ettaqy di Galliciano, campione toscano di cross e 8° agli italiani.

Confermare un settore assoluto in grado di ripetere l'impresa degli anni passati e tenere il tricolore di corsa in montagna in Garfagnana.

Ampliare un settore amatoriale che possa aggregare il maggior numero di persone, per condividere emozioni ed esperienze.

Per tutto ciò quest'estate organizzeremo 3 gare nella nostra zona e collaboreremo ad altre 2, nell'ordine 13 giugno Scalata Castiglione San Pellegrino in Alpe, 04 luglio Vagli Campocattino, 29 agosto Trofeo Orecchiella, poi 1 agosto Trofeo Lino Micchi a Sassi-

Eglio e 14 settembre Trofeo San Regolo a Catagnana.

Ogni gara sarà sia competitiva che non e saranno fatte le mini-run dai più piccoli fino ai ragazzi.

Ogni evento sarà caratterizzato dalla particolare bellezza del luogo in cui si svolgerà, per questo contiamo sulla partecipazione non solo di tanti atleti, ma anche di tanti amanti dello sport e della natura, per vivere insieme queste giornate.

Per qualsiasi informazione sulla nostra attività si può visitare il nostro sito web [www.gsorecchiella.com](http://www.gsorecchiella.com), dove si possono trovare notizie, contatti e consigli, magari per avvicinarsi a questa disciplina o per aiutarci a raggiungere i nostri obiettivi.

Intanto Vi aspettiamo numerosi il 13 giugno alle ore 09:00 a Castiglione per la partenza della scalata di 11,4 km all'Alpe di San Pellegrino, con i suoi 1100 mt di dislivello, o semplicemente in vetta all'arrivo per passare una giornata in pieno relax nella natura del posto.

Si è svolto un primo incontro del Comitato in difesa del piccolo paese garfagnino

## Sillico e fotovoltaico: compatibili?

Grande partecipazione popolare all'incontro organizzato dal neonato comitato "Salviamo Sillico" organizzato la sera del 26 maggio per discutere dell'ipotesi di realizzazione di un impianto fotovoltaico di tipo industriale esteso su circa 5.000 metri quadrati di terreno agricolo in prossimità del borgo di Sillico, nel comune di Pieve Fosciana (LU). L'incontro si è svolto in una saletta pubblica del paese ed è iniziato con una presentazione del lavoro svolto negli ultimi anni dalle associazioni locali per la valorizzazione del borgo e del territorio circostante, lavoro che ha destato più volte l'attenzione dei media e che è al centro di iniziative di studio e ricerca di alcune università.

In particolare, è stata posta l'attenzione su un progetto della Scuola di Studi Superiori Sant'Anna di Pisa che proprio in riferimento alla dorsale di Sillico ha elaborato una mappa dei "paesaggi identitari". Ciò a testimonianza dell'elevato valore paesaggistico della zona attestato durante l'incontro anche dalle dichia-

razioni di alcuni operatori turistici di altre zone della Garfagnana e da esponenti della Commissione TAM (Tutela ambiente montano) del Club Alpino Italiano. I componenti del comitato hanno illustrato gli aspetti salienti del progetto di costruzione dell'impianto fotovoltaico anche mediante fotorestituzioni di quello che sarà l'impatto sul paesaggio locale del primo impianto cui potrebbero seguire nel tempo altre realizzazioni simili.

L'analisi del caso è proseguita analizzando tanto gli elaborati del progetto, quanto la normativa vigente a livello regionale e locale sottolineando la scarsa coerenza tra le misure a tutela degli elementi paesistici del territorio che circonda il borgo storico di Sillico contenute nel Regolamento Urbanistico e il progetto presentato.

Sono seguiti interventi del Sindaco Amerino Pieroni e di altri esponenti dell'Amministrazione Comunale che hanno spiegato le difficoltà di districarsi in un quadro normativo tutt'altro che chiaro e la volontà di avviare un con-

fronto con l'azienda che ha presentato il progetto per individuare, come suggerito dal comitato, siti alternativi in cui realizzare l'impianto.

In particolare, in attesa di valutare eventuali azioni sul piano legale in merito all'attuale ipotesi progettuale, la linea di azione individuata alla fine della serata e che accomuna tanto l'Amministrazione Comunale quanto il comitato "Salviamo Sillico" è quella di consentire la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in siti paesaggisticamente già compromessi, come le aree per attività produttive (es. sui tetti dei capannoni o in piazzali inutilizzati). I promotori del comitato ritengono che questo criterio sia da estendere all'intera Garfagnana al fine di preservare i valori paesaggistici che sono alla base del recente sviluppo turistico e dell'immagine delle produzioni tipiche che costituiscono il comparto economico con migliori prospettive per gli anni a venire con importanti possibili ricadute anche a livello occupazionale.

### Ma è tutto necessario?

Ai primi di maggio di fronte a palazzo Ducale a Lucca si sono radunati in centinaia da Borgo a Mozzano e Bagni di Lucca per protestare contro la conversione dell'Alce in centrale a biomasse. Alte si stanno alzando le proteste a Gallignano per la costruzione di un nuovo impianto a biomasse a Zinepri. Mai del tutto sopite le proteste a Diecimo per il progetto presentato dalla Lucart e ora aperto il dibattito sul fotovoltaico al Sillico.

Tutti eventi e questioni che pongono sul tavolo del discutere alcune domande e molte riflessioni. Il primo quesito è semplice: **è veramente necessario produrre energia bruciando biomasse o installando pannelli solari sui campi sottraendoli all'agricoltura?**

Certamente l'esigenza vitale di liberarsi dai prodotti petroliferi è importante, ma non sarebbe l'ora di inaugurare un piano di riduzione dei consumi energetici?

E ancora. La Valle del Serchio chiusa da alte montagne riesce a smaltire tutti i fumi degli impianti industriali e delle strutture private? Aggiungere nuove emissioni non aggraverebbe la situazione? In un periodo di crisi tutto il comprensorio sta puntando anche sul turismo per guardare al proprio futuro con minore paura, ebbene industrializzare il territorio è la soluzione migliore?

Infine. Studi certificati da mezza Europa ci offrono casi di buon utilizzo delle centrali a biomasse. Sia per la produzione di energia, sia per il riscaldamento. Ma si tratta di piccoli impianti. Occorre da noi costruire strutture che bruciano migliaia di tonnellate ogni anno?

Tante domande con il solo scopo di capire se tutto questo è necessario. Se la parola sviluppo corre parallela o meno al rispetto dell'ambiente.

## Immobiliare FP

### Vendita - Affitto

- Locali uso ufficio
- Locali commerciali
- Immobili singoli e appartamenti ammobiliati e non
- Capannoni industriali

Per informazioni contattare

**327 0987797**

**EDILIZIA - FERRAMENTA  
ANTINFORTUNISTICA  
GIARDINAGGIO  
NOLEGGIO MACCHINE E  
ATTREZZATURA PER L'EDILIZIA  
PRODOTTI PER PISCINA**



CASTELNUOVO GARFAGNANA (LU)  
TEL 0583/644386 - FAX 0583/641507  
[market@guidicostruzioni.it](mailto:market@guidicostruzioni.it)

CHIFENTI - BORGO A MOZZANO (LU)  
TEL 0583/867793 - FAX 0583/867817  
[marketborgo@guidicostruzioni.it](mailto:marketborgo@guidicostruzioni.it)

Sta crescendo tra medaglie e successi l'A.S.D. Garfagnana Nuoto

# Il bilancio della squadra di nuoto



L'A.S.D. Garfagnana Nuoto è la squadra di nuoto di Castelnuovo di Garfagnana. Partita come piccola squadra ha cominciato ad allargarsi e ad aumentare il numero degli iscritti, fino a gemellarsi con l'A.S.D. Auser Nuoto di Galliano con cui partecipa ai circuiti UISP, ACSI e AICS, fino a diventare campione regionale UISP e provinciale ACSI nell'anno 2009. La squadra è quindi un'ottima realtà essendo situata in un bacino non facile per uno sport come il nuoto e il merito va a tutti i componenti, partendo dai ragazzi fino al presidente, agli allenatori, alla dirigenza ma anche ai genitori dei ragazzi.

Ricordiamo inoltre che il 23 maggio si sono svolte le finali del circuito Provinciale ACSI, che si svolgeranno a Lucca, mentre il 30 maggio a Tavernuzze e il 5 e 6 Giugno a Livornosi sono svolte le finali del Circuito Regionale UISP. Oltre al settore agonistico (Propaganda) l'associazione possiede un settore "scuola nuoto", formato da corsi di nuoto collettivi e privati, che permette la formazione natatoria dei ragazzi e il successivo possibile inserimento nella squadra. Ma ricordiamo tutti i componenti della squadra del presidente Gianfranco Guidi. Il direttore sportivo è Monica Magnani.

Gli allenatori: Samanta Pellegrini, Katia Vannelli, Tiziano Borghesi, Serena Biagioni, Alice Martinelli, Silvia Montigiani

I ragazzi: Abrami Tommaso, Angelini Rebecca, Baisi Elena, Basso Gloria, Biggeri Irene, Bertolini Sara, Bertolotti Diletta, Bianchi Riccardo, Borghesi India, Bravi Letizia, Cavani Sara, Cheli Francesco, Cheli Giovanni, Chiodi Francesco, Contadini Giulia, Dalfreddo Marco, Dini Elisa, Dini Marta, Fiorani Giulia, Fontanini Alessia, Fornari Elisa, Giannotti Federico, Lenzi Giada, Lucchesi Ilaria, Magnani Riccardo, Mastromei Mattia, Moretti Ylenia, Mori Veronica, Nannizzi Martina, Pierami Nicolò, Pucci Alice, Ridolfi Daniele, Santoni Lucia, Taddei Alessandra, Tolaini Martina, Turriani Emanuele, Vergamini Marco, Vanoni Giacomo

I collaboratori: tutti i genitori collaborano alla realizzazione dei vari eventi in maniera costante.

Nei giorni dal 23 al 25 aprile si è tenuta la manifestazione Sportinfioro del circuito AICS che comprendeva anche i campionati italiani di nuoto dell'omonimo circuito.

La nostra squadra (gemellata con l'Auser Nuoto) ha partecipato alla manifestazione con 31 ragazzi (30+1 vecchio - Tiziano - per la precisione) otte-

nendo ottimi risultati.

Molte sono state le medaglie per le rispettive categorie: Giovanni Cheli ha ottenuto l'oro nei 400 sl e due bronzi nei 50 e 100 sl.

Giulia Fiorani si è piazzata terza nei 100 farfalla e seconda nei 100 dorso.

Francesco Cheli si è aggiudicato la terza posizione nei 50 e nei 200 sl.

Tiziano Borghesi ha ottenuto il primo posto nei 400 sl.

Angelica Casci si è piazzata

sono stati pienamente all'altezza dell'evento.

E ancora... bravi ragazzi! Ma ecco alcuni eventi (seri e non).

**Feste in piscina**

Lo staff della piscina di Castelnuovo, in collaborazione con i componenti del Garfagnana Nuoto (genitori, staff tecnico e ragazzi), nella stagione estiva organizza serate in piscina con musica e ballo.

**Partite di calcio**

Sono ormai diventate una



seconda nei 100 rana e terza nei 200 misti.

India Borghesi si è aggiudicata la terza posizione nei 100 rana.

Due medaglie sono arrivate anche dalle staffette: la 4x100 mista femminile ha conquistato il bronzo con Angelica Casci, India Borghesi, Giulia Fiorani e Giulia Paolieri e la 4x100 sl femminile si è aggiudicata il terzo posto con Angelica Casci, Lucia Santoni, Elena Baisi e Giulia Fiorani.

I complimenti però non vanno solo ai medagliati ma anche a tutti gli altri ragazzi che hanno partecipato e che hanno permesso l'ottimo piazzamento della squadra nella classifica generale delle società: 15ª nella categoria esordienti, 10ª nella categoria Rag. Jun. Ass. e 13ª nella classifica generale su un totale di 28 società partecipanti.

Complimenti anche agli organizzatori della manifestazione che, come lo scorso anno,

consuetudine dalla stagione 2010 le partite di calcio tra ragazzi della squadra e genitori. L'inizio delle sfide è stato Genitori contro Ragazzi ma nonostante i ragazzi dovessero essere athleticamente superiori la supremazia tecnico-tattica dei genitori si è dimostrata migliore e questo ha portato a fare squadre miste altrimenti non c'era storia... Si sono poi aggiunti altri giocatori legati, in un modo o nell'altro, alla piscina.

Il divertimento non manca.

**Trofei tra genitori**

Periodicamente si svolgono anche gare di nuoto tra genitori. Fino ad ora sono stati disputati due trofei: il trofeo "Pesce Di Marmo" e il trofeo "Polposition", entrambi vinti da Andrea Pucci per gli uomini e da Ilaria Guidi per le donne. Rivelazione del Polposition è stato però Andrea Cavani con il suo "stile da fiume" e la sua rana.

[www.bontadellagarfagnana.com](http://www.bontadellagarfagnana.com)

...ieri come oggi  
vi proponiamo  
il nostro buon cibo:  
funghi, formaggi,  
farine, biscotti, castagne,  
farro, miele, pasta,  
confetture e tanti altri  
prodotti lavorati secondo  
"Antiche Tradizioni".



strada provinciale per S.Romano  
Loc. Pantaline, PIEVE FOSCIANA (Lu)  
Tel. e Fax 0583 643205  
e mail: info@bontadellagarfagnana.com

**prodotti  
tipici**

12-13 giugno a Sillano  
Festa di Sant'Antonio - mercatino, giochi ed escursioni

Dal 17 al 27 giugno a Galliciano  
Il Pane e le Rose - evento enogastronomico

Dal 18 al 27 giugno a Pruno - Stazzema  
Solstizio d'Estate. Eventi culturali, musicali, gastronomici e astronomici.  
Per il programma [www.iraggidibelen.it](http://www.iraggidibelen.it)

19 giugno a Trassilico - Galliciano  
Solstizio d'Estate - evento enogastronomico e mostra mercato

19-20 giugno a Gramolazzo e Vagli di Sotto  
4° Motoraduno Nazionale dei Laghi della Garfagnana

20 giugno a Camporgiano  
Viaggio nella cultura gastronomica del nostro paese - evento enogastronomico

26 giugno a Colognora - Pescaglia  
7° ed. Sport Antichi - antichi giochi medievali

26-27 giugno a Ceserana - Fosciandora  
I Maccheroni dei Cigerani - evento enogastronomico

Per informazioni Numero Verde: 800-533999 - Email: [info@pontineltempo.it](mailto:info@pontineltempo.it) - Sito web: [www.pontineltempo.it](http://www.pontineltempo.it)

ALTA VERSILIA GARFAGNANA VALLE DEL SERCHIO



"Dave è la bellezza e la bontà  
il cuore dell'artista non ha  
altro a desiderare.  
Io rimarrò qui."  
(G.Pascoli)